



Comune di Strongoli
(Provincia di Crotone)

PROPOSTA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO	DISTRETTO DEL CIBO "CONTEA DEL VINO" DI CIRO' S.C.A.R.L. - PRESA D'ATTO COSTITUZIONE E STATUTO, DISPONIBILITÀ SEDE SOCIALE - ACQUISTO QUOTE DI NUOVA EMISSIONE PER LA PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE.
----------------	--

RICHIAMATI:

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, pubblicato nella G.U.U.E del 20 dicembre 2013, n. L 347;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato nella G.U.U.E. 26 giugno 2014, n. L 187 e, in particolare, gli articoli 17, 19 e 41;
- il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento (CE) n. 1857/2006, pubblicato nella G.U.U.E. 1 luglio 2014, n. L 193 e, in particolare, l'articolo 31; - gli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (20141C 204/01);
- la Decisione della Commissione Europea C (2015) 9742 final del 6 gennaio 2016 e successive modificazioni, integrazioni e rettifiche che autorizza il regime di Aiuto di Stato — Italia SA.42821 Contratti di filiera e di distretto;
- l'articolo 13 "Distretti rurali e agroalimentari di qualità", del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, e ss.mm.ii. in materia di Orientamento e modernizzazione del settore agricolo a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57;
- la Legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020", ed in particolare il comma 499 dell'art. 1, che sostituisce integralmente l'articolo 13 del D.lgs n. 228 del 18/05/2001 ed istituisce i Distretti del cibo;

- il comma 3 dell'art. 13 del D.Lgs n. 228 del 18/05/2001, così come sostituito dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205, comma 499 – art. 1, stabilisce che le Regioni e le Province Autonome provvedono all'individuazione dei Distretti del Cibo e alla successiva comunicazione al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, presso il quale è costituito il Registro Nazionale dei Distretti del Cibo;
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo del 22 luglio 2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 223 del 23 settembre 2019, definisce "Criteri, modalità e procedure per l'attuazione degli interventi per la creazione e il consolidamento dei Distretti del Cibo";
- la D.G.R. n. 282 del 28 settembre 2020: "Presenza d'atto nuova normativa nazionale sui Distretti del Cibo Art. 13 D. Lgs. n. 228/2001, così come sostituito dalla Legge 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, comma 499 – Disposizioni attuative per il riconoscimento dei Distretti del Cibo in Calabria";
- il Decreto Dirigenziale n. 4127 del 21/04/2021, recante oggetto: "Approvazione manifestazione di interesse per il riconoscimento dei distretti del cibo", con il quale è stata approvata la Manifestazione di interesse per il riconoscimento dei Distretti del cibo in Calabria;
- il Decreto dirigenziale n. 7367 del 15/07/2021, pubblicato sul BURC n. 66 del 13/08/2021, recante oggetto; "Manifestazione di interesse per il riconoscimento dei distretti del cibo: integrazione a DDG n. 4127 del 21/04/2021, BURC n. 32 del 26/04/2021";
- il Decreto dirigenziale n. 9631 del 27/09/2021, recante oggetto: "Manifestazione di interesse per il riconoscimento dei Distretti del Cibo DDG n. 4127 del 21/04/2021 e DDG n. 7367 del 15/07/2021 Proroga termine di presentazione delle candidature", BURC n. 82 del 04/10/2021, il quale stabiliva una proroga della fase di presentazione delle candidature dal 30/09/2021 al 30/10/2021;
- il Decreto dirigenziale n. 10997 del 29/10/2021 con oggetto "Manifestazione di interesse per il riconoscimento dei distretti del cibo DDG n. 4127 del 21/04/2021, DDG n. 7367 del 15/07/2021 e DDG n. 9631 del 27/09/2021 proroga termine di presentazione delle candidature";
- la Deliberazione n. 70 della seduta del 28 febbraio 2022 Riconosce i Distretti del Cibo in Calabria tra i quali Distretto del Cibo Contea Del Vino Cirò;
- Le precedenti intercorse intese dei Sindaci attraverso le quali i comuni di Cirò, Cirò Marina, Crucoli, Rocca di Neto e Strongoli hanno stabilito di procedere alla creazione del DISTRETTO DEL CIBO "CONTEA DEL VINO" CIRO'

CONSIDERATO INOLTRE, che si definiscono distretti del cibo:

- a) i distretti rurali quali sistemi produttivi locali di cui all'[articolo 36, comma 1, della legge 5 ottobre 1991, n. 317](#), caratterizzati da un'identità storica e territoriale omogenea derivante dall'integrazione fra attività agricole e altre attività locali, nonché dalla produzione di beni o servizi di particolare specificità, coerenti con le tradizioni e le vocazioni naturali e territoriali, già riconosciuti alla data di entrata in vigore della presente disposizione;
- b) i distretti agroalimentari di qualità quali sistemi produttivi locali, anche a carattere interregionale, caratterizzati da significativa presenza economica e da interrelazione e interdipendenza produttiva delle imprese agricole e agroalimentari, nonché da una o più produzioni certificate e tute late ai sensi della vigente normativa europea o nazionale, oppure

da produzioni tradizionali o tipiche, già riconosciuti alla data di entrata in vigore della normativa di cui sopra (comma 499 dell'art. 1, legge 205/2017);

c) i sistemi produttivi locali caratterizzati da una elevata concentrazione di piccole e medie imprese agricole e agroalimentari, di cui all'articolo 36, comma 1, della legge 5 ottobre 1991, n. 317;

d) i sistemi produttivi locali anche a carattere interregionale, caratterizzati da interrelazione e interdipendenza produttiva delle imprese agricole e agroalimentari, nonché da una o più produzioni certificate e tutelate ai sensi della vigente normativa europea, nazionale e regionale;

e) i sistemi produttivi locali localizzati in aree urbane o periurbane caratterizzati dalla significativa presenza di attività agri cole volte alla riqualificazione ambientale e sociale delle aree;

f) i sistemi produttivi locali caratterizzati dall'interrelazione e dall'integrazione fra attività agricole, in particolare quella di vendita diretta dei prodotti agricoli, e le attività di prossimità di commercializzazione e ristorazione esercitate sul medesimo territorio, delle reti di economia solidale e dei gruppi di acquisto solidale;

g) i sistemi produttivi locali caratterizzati dalla presenza di attività di coltivazione, allevamento, trasformazione, preparazione alimentare e agroindustriale svolte con il metodo biologico o nel rispetto dei criteri della sostenibilità ambientale, conformemente alla normativa europea, nazionale e regionale vigente;

h) i biodistretti e i distretti biologici, intesi come territori per i quali agricoltori biologici, trasformatori, associazioni di consumatori o enti locali abbiano stipulato e sottoscritto protocolli per la diffusione del metodo biologico di coltivazione, per la sua divulgazione nonché per il sostegno e la valorizzazione della gestione sostenibile anche di attività diverse dall'agricoltura.

ATTESO CHE:

- il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, approvato con il decreto legislativo 19.8.16, n. 175 (GURI 8.9.2016), modificato e integrato con D.Lgs. 16.06.2017, n. 100, pur dettando una disciplina restrittiva circa le finalità perseguibili da pubbliche amministrazioni mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni, dirette o indirette, al capitale sociale, all'art. 4, comma 6, fa espressamente "salva la possibilità di costituire società o enti in attuazione dell'art. 34 del regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013";
- in base all'art. 7, comma 1, lett. c) del richiamato D.lgs. 175/2016 la deliberazione di partecipazione alla costituzione di una società è adottata con deliberazione del consiglio comunale, redatta in conformità all'art. 5, comma 1, la quale contiene gli elementi essenziali dell'atto costitutivo previsti dal codice civile per il tipo di società prescelto;
- in base all'art. 5, comma 2 del d.lgs. 175/2016 lo schema di atto deliberativo è sottoposto a forme di consultazione pubblica, mentre la deliberazione – oltre ad essere pubblicata sul sito dell'amministrazione partecipante (art. 7, comma 4) - è trasmessa con finalità conoscitive ai sensi dell'art. 5, comma 3, del medesimo decreto alla Corte dei Conti, sezione regionale di controllo,

nonché all'autorità garante della concorrenza e del mercato, che può esercitare i poteri di cui all'articolo 21-bis della legge 10.10.1990, n. 287;

- sono in corso le procedure previste dall'art. 5 comma 2 del D. Lgs. 175/2016 e ss.mm. ii. attraverso avviso di consultazione pubblica sullo schema del presente atto deliberativo, predisposto a seguito delle modifiche ed integrazioni al D.Lgs. n. 175/2016, apportate con il D. Lgs. 16.06.2017, n. 100, in pubblicazione all'albo pretorio e sul sito istituzionale di questo Ente;
- nel corso delle precedenti intese tra i Sindaci è stato stabilito che per l'attuazione e la gestione del Piano di Distretto del Cibo Contea del Vino di Cirò la forma societaria più idonea è quella della S.c.a.r.l.;
- Che inoltre, è stato stabilito che il capitale sociale della suddetta S.c.a.r.l. sarebbe stato pari a 10.000,00 di cui il 49% detenuto dal settore pubblico ed il 51% dal settore privato;
- al fine di consentire la massima partecipazione al procedimento de quo, "è stato individuato un iter per la sottoscrizione delle quote spettanti ad Enti Pubblici e soggetti privati come su indicati,
suddiviso in una prima fase di pubblicizzazione, a mezzo Avviso pubblico volto alla acquisizione di manifestazioni di interesse e di una successiva fase di ripartizione delle quote rivolta a quanti avranno manifestato interesse al predetto acquisto di quote della società";

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE:

- ogni Comune che aderisce alla costituenda società è tenuto a formalizzare, con proprio atto amministrativo, l'adesione esclusiva al Distretto del Cibo Contea dei Vino Cirò;
- in attuazione della speciale disposizione di cui all'art. 4, comma 6 del d. lgs. 175/2016, ed al fine di meglio rispondere alle finalità del regolamento Regionale e della normativa vigente in materia di Distretti del Cibo, il Comitato Promotore del costituendo Distretto del Cibo ha valutato necessario costituirsi in forma societaria, scegliendo la forma della società consortile a responsabilità limitata, che rientra tra le tipologie ammesse dall'art. 3 del d.lgs. 175/2016 e ss.mm.ii.;
- a seguito di precedenti consultazioni informali con altri soggetti interessati all'iniziativa, è intenzione di questo Comune aderire alla suddetta costituenda società Distretto del Cibo Contea Del Vino Cirò; insieme agli altri Comuni del comprensorio e alle aziende dei Comuni aderenti al Distretto;
- la mancata partecipazione alla costituzione del Distretto del Cibo Contea dei Vino di Cirò; e, conseguentemente, la mancata adesione al Distretto del Cibo Contea dei Vino di Cirò; comporterà l'impossibilità per questo Comune, per le aziende e per i cittadini che ne fanno parte, di beneficiare delle risorse pubbliche messe a disposizione dal Ministero delle Politiche Agricole;
- in punto di motivazione sulla convenienza economica e della sostenibilità finanziaria si può osservare che:
 - o il Comune di Strongoli ha un indubbio vantaggio dalla partecipazione alla società di gestione del Distretto di che trattasi poiché in tal modo, oltre a poter dare un contributo in sede di definizione del Piano di distretto, potrà meglio orientarne l'attuazione e il monitoraggio in sede di assemblea della società di gestione;

- dalla partecipazione societaria il Comune potrà ricavare dei servizi aggiuntivi che verranno messi a disposizione dal Distretto (es. nella promozione del proprio territorio e delle realtà sociali, culturali e imprenditoriali, nella gestione amministrativa di progetti comunitari, nella partecipazione a iniziative transnazionali, etc);
- le risorse previste dal Bando Ministeriale per i territori inseriti nei Distretti sono aggiuntive a quelle che la Regione mette a bando direttamente per iniziative simili, ne deriva che dalla mancata adesione al Distretto il territorio del Comune di Strongoli riceverebbe un sicuro danno in termini sia finanziari che di complessiva crescita economica e sociale;
- in ogni caso, una destinazione alternativa delle risorse investite nella costituzione della società in questione non potrebbe produrre nessun migliore risultato in termini di ritorno economico e di sviluppo socio-economico, rispetto alle potenzialità di sviluppo e di attrazione di risorse sul territorio del presente investimento;

RICHIAMATA la delibera della Giunta Comunale n. 47 del 27.04.2021 ad oggetto “Costituzione, gestione e coordinamento Distretto del Cibo nell’ambito del progetto denominato Contea del vino Cirò - Direttive per il conferimento incarico tecnico agrario”;

RITENUTO opportuno pertanto partecipare alla Società in questione;

VISTI i pareri favorevoli dei Responsabili competenti espressi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

ACQUISITO il parere del dell’Organo di Revisione, ai sensi del comma, 7, lettera d-bis, dell’art 239 del D.Lgs 267/2000, verbale n. ___ del _____;

VISTO l’Atto Costitutivo e Statuto della costituita società e trovato coerente con il codice civile nonché conforme alla speciale disciplina introdotta dal d. lgs. 175/2016 (in particolare, artt. 3, comma 2, 9, 10, 11);

VISTO il Regolamento di contabilità;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTO l’art. 42 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che prevede la competenza consiliare in merito alla costituzione di istituzioni;

Tutto ciò premesso e considerato

DELIBERA

1. Di prendere atto della Deliberazione della Giunta Regionale n. 70 adottata nella seduta del 28 febbraio 2022 che ha riconosciuto i Distretti del Cibo in Calabria tra i quali quello del Distretto del Cibo Contea Del Vino Cirò;

2. Di aderire, in qualità di socio, al Distretto del Cibo Contea del Vino di Cirò S.c.a.r.l. per l'attuazione e la gestione del Piano di Distretto;
3. Di partecipare attivamente alla costruzione del nuovo Piano di Distretto da proporre a cura della s.c.a.r.l. agli uffici Regionali deputati al riconoscimento dello stesso e successivamente sull'Avviso Ministeriale n. 10898 del 17/02/2020 e ss.mm.ii;
4. Di prendere atto e approvare lo Statuto del Distretto del Cibo Contea del Vino Cirò S.c.a.r.l. di che trattasi, che qui si allega a formarne parte integrante e sostanziale;
5. Determinare in € 980,00 la quota di capitale sociale di nuova emissione da sottoscrivere, pari all'9,8% del capitale sociale (n. 10 quote);
6. Di mettere a disposizione un locale ubicato nel territorio del Comune di Cirò, quale sede legale del Distretto.
7. Di dare mandato al Sindaco, o suo delegato, per la sottoscrizione di tutti gli atti e/o azioni necessarie alla partecipazione di questo Ente Distretto del Cibo Contea del Vino di Cirò S.c.a.r.l.
8. Di demandare agli uffici competenti l'adozione di tutti gli atti necessari per dare esecuzione al presente provvedimento;
9. Di dare atto che ai sensi dell'art. art. 7, comma 4 del d.lgs. 175/2016 la presente sarà pubblicata sul sito Web dell'Ente e sarà trasmessa ai sensi dell'art. 5, comma 3, del decreto legislativo 175/2016, alla Corte dei Conti, sezione regionale di controllo, che delibera, entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento, in ordine alla conformità dell'atto a quanto disposto dai commi 1 e 2 del predetto art. 5, nonché dagli articoli 4, 7 e 8, con particolare riguardo alla sostenibilità finanziaria e alla compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa.
10. Di dare atto che qualora la Corte non si pronunci entro il termine di cui sopra, l'amministrazione potrà procedere alla costituzione della società ed all'acquisto della partecipazione
11. Di inviare la presente deliberazione all'autorità garante della concorrenza e del mercato, che potrà esercitare i poteri di cui all'articolo 21-bis della legge 10.10.1990, n. 287;

Con separata ed unanime votazione palese favorevole

**IL CONSIGLIO COMUNALE
DELIBERA**

Di dichiarare la presente deliberazione, in considerazione dei motivi d'urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d. lgs. 267/2000.

COMUNE DI STRONGOLI

Provincia di Crotone

ALLEGATO ALLA DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE AD OGGETTO:

“DISTRETTO DEL CIBO “CONTEA DEL VINO” DI CIRO’ S.C.A.R.L. - PRESA D’ATTO COSTITUZIONE E STATUTO, DISPONIBILITÀ SEDE SOCIALE - ACQUISTO QUOTE DI NUOVA EMISSIONE PER LA PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE”

Ai sensi dell’art. 49, 1° comma, del Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali approvato con d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, sulla proposta di deliberazione di cui all’oggetto i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto:

IL RESPONSABILE DEL SETTORE -AREA AMMINISTRATIVA
per quanto concerne **la regolarità Tecnica** esprime parere:

FAVOREVOLE

Data

Il Responsabile
F.to Istr. Dir. Domenico Vetere

IL RESPONSABILE DEL SETTORE - AREA ECONOMICO-FINANZIARIA
per quanto concerne **la regolarità Contabile** esprime parere:

FAVOREVOLE

Data

Il Responsabile
F.to Dr.ssa Maria Affatato